



COMUNE DI SALICE SALENTINO

Provincia di LECCE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del Reg. del 21/03/2012	OGGETTO:	“Progetto per l’ampliamento dell’esistente impianto produttivo di materiale plastico per l’edilizia della ditta “RIV.EDIL di CODARDO Cosimo” con la costruzione di un fabbricato a Piano Terra da destinare a sala produzione e confezionamento stucchi in polvere, sala prove e campionature, sala riunioni, uffici e servizi” – P.E. 98/2010 – Variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i. – Approvazione definitiva – Approvazione monetizzazione standard D.M. 1444/1968.
----------------------------------	-----------------	---

L'anno 2012 il giorno 21 del mese di MARZO alle ore 10:30 nella sala delle adunanze Consiliari.

Alla 1° convocazione ed in seduta Straordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	PRESENTI	ASSENTI
ARNESANO Luigi	X	
DE MITRI Donato	X	
FINA Francesco		X
FINA Michele Arcangelo	X	
GRASSO Giovanni	X	
GRAVILI Cosimo	X	
IANNE Gaetano	X	
IANNE Irene	X	
INNOCENTE Rinaldo		X
MANNO Gianpiero	X	
MARINACI Vincenzo	X	
MOGAVERO Salvatore	X	
PERRONE Gianpiero		X
QUARANTA Paolo	X	
ROSATO Antonio		X
SIMONE Filippo		X
TONDO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 12 ASSENTI N. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Vincenzo MARINACI
Assiste il Segretario Comunale Dr. Domenico CACCIATORE. La Seduta è pubblica.

PARERI EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000	
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione. Il Capo Settore Arch. Alessandra NAPOLETANO	Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. Il Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Salvatore IANNE



L'Assessore Dr. Paolo QUARANTA, relaziona sull'argomento e propone anche il seguente emendamento:

- **Di modificare** il punto 5) del dispositivo come appreso: "*DI APPROVARE la monetizzazione delle aree a standard di cui al D.M. 1444/1968 e s.m.i. in complessivi € 13.343,51, come da relazione del V Settore Tecnico, del 14.03.2012, Prot. Gen. n. 3261, che la società proponente provvederà a versare alla Tesoreria Comunale dandone successivo riscontro al V Settore Tecnico ai fini del rilascio del titolo autorizzativo edilizio*".

Il Presidente invita i Signori Consiglieri, prima della votazione generale della deliberazione, di votare l'emendamento proposti dall'Assessore QUARANTA.

- Emendamento

Viene approvato con la seguente votazione:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - Consiglieri Votanti | N. 12 |
| - Voti favorevoli | N. 10 |
| - Voti Contrari | N. 1 (Manno) |
| - Astenuti | N. 1 (Gravili) |

Il Presidente, quindi, invita i Consiglieri a votare la proposta di deliberazione, con l'emendamento presentato dall'Assessore Quaranta e approvato dal Consiglio.

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- **che** in data 5.08.2010, Prot. Gen. n. 10504, Prot. V Settore n. 1124, veniva presentata "*Domanda di Provvedimento Autorizzativo Unico*", ai sensi dell'art. 4, c. 1, D.P.R. 447/1998 e s.m.i., dalla ditta individuale artigiana "RIV. EDIL di CODARDO Cosimo" – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Novoli", nella persona del legale rappresentante Sig. CODARDO Cosimo, nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alla S.P. n. 17 tratto "Salice-Veglie" – C.F. CDR CSM 42S25 H708T – relativa al "*Progetto per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta "RIV.EDIL di CODARDO Cosimo" con la costruzione di un fabbricato a Piano Terra da destinare a sala produzione e confezionamento stucchi in polvere, sala prove e campionature, sala riunioni, uffici e servizi*", insistente sull'area distinta in Catasto al Foglio 34 part.lle 96 e 485 (parte esistente) nonché sull'area distinta in Catasto al Foglio 43 part.lle 378 e 379 (parte in ampliamento);
- **che** con nota comunale in data 24.06.2010 Prot. Gen. n. 8767, veniva comunicato alla società proponente il rigetto della suddetta istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c. 1, del D.P.R. 447/1998 e s.m.i., atteso che l'intervento si poneva in contrasto con il vigente strumento urbanistico generale, ovvero P.R.G. approvato definitivamente con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999, in quanto si sviluppava su area tipizzata "*Zona Omogenea EI– Agricola Produttiva Normale*";
- **che**, tuttavia, lo stesso art. 5 del D.P.R. 447/1998 e s.m.i. ha stabilito che qualora il progetto presentato sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo strumento urbanistico non individui aree o volumetrie sufficienti in relazione al progetto presentato, il responsabile della struttura può motivatamente, convocare una conferenza di servizi, anche su istanza di parte, per il superamento del parere negativo espresso dall'ente coinvolto, dandone contestualmente pubblico avviso, e qualora l'esito della conferenza di servizio comporti una variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte ed opposizioni formulate dagli aventi titolo, si pronuncia definitivamente il consiglio comunale;

- **che** in data 5.08.2010, Prot. Gen. n. 10504, Prot. V Settore n. 1124, veniva presentata “*Domanda di variazione dello strumento urbanistico*”, ai sensi dell’art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i., dalla ditta individuale artigiana “RIV. EDIL di CODARDO Cosimo” – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Novoli”, nella persona del legale rappresentante Sig. CODARDO Cosimo, nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Veglie” – C.F. CDR CSM 42S25 H708T – relativa al “*Progetto per l’ampliamento dell’esistente impianto produttivo di materiale plastico per l’edilizia della ditta “RIV.EDIL di CODARDO Cosimo” con la costruzione di un fabbricato a Piano Terra da destinare a sala produzione e confezionamento stucchi in polvere, sala prove e campionature, sala riunioni, uffici e servizi*”, insistente sull’area distinta in Catasto al Foglio 34 part.lle 96 e 485 (parte esistente) nonché sull’area distinta in Catasto al Foglio 43 part.lle 378 e 379 (parte in ampliamento);
- **che** il suddetto progetto è proposto in variante al vigente strumento urbanistico generale, P.R.G. approvato definitivamente con Deliberazione di G.R. n. 1632 del 23.11.1999, atteso che l’area interessata dall’intervento è tipizzata “*Zona Omogenea D1 – Industriali ed Artigianali Esistenti e di Completamento*” e “*Zona Omogenea E2s – Agricola con Vincolo di Rispetto Stradale*” per la parte esistente, “*Zona Omogenea E1 – Agricola Produttiva Normale*” e “*Zona Omogenea E2s – Agricola con Vincolo di Rispetto Stradale*” per la parte in ampliamento;
- **che** il Comune di Salice Salentino non è dotato di apposito regolamento che stabilisca, in via generale e preventiva, una griglia di requisiti da verificare nei confronti di ogni proposta presentata al S.U.A.P., requisiti aggiuntivi rispetto a quelli inderogabilmente posti dall’art. 5, c. 1, del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.;
- **che** l’utilizzo della procedura di variante da parte del Comune di Salice Salentino ha carattere di assoluta eccezionalità se si tiene conto che le procedure effettuate in tal senso ad oggi sono esclusivamente quattro ovvero: “CENTRO SPORTIVO LE RENE S.r.l.” (nuova costruzione e successivo ampliamento), “PETITO PREFABBRICATI S.r.l.” e “AGA S.r.l.” (nuova costruzione);
- **che** l’intervento oggetto della procedura in questione è ubicato in “*Zona Omogenea D1 – Industriali ed Artigianali Esistenti e di Completamento*” secondo la tipizzazione del vigente strumento urbanistico generale, pertanto non distoglierà dalle previsioni urbanistiche del vigente strumento urbanistico generale alcuno standard che necessita di essere reintegrato mediante previsione di cessione di aree private sulla base di apposita convenzione amministrativa;
- **che** il numero di Conferenze di Servizi ex art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i., attivate dal Comune di Salice Salentino, come si è avuto modo già di anticipare, è pari a quattro. Esse riguardano le strutture denominate “CENTRO SPORTIVO LE RENE S.r.l.”, “PETITO PREFABBRICATI S.r.l.” e “AGA S.r.l.”, che si occupano, rispettivamente, di servizi sportivi e ricreativi, produzione di strutture in c.a.p. e c.a.v., attività ricettive. Per le tre strutture la variazione della zonizzazione dello strumento urbanistico generale ha interessato la zona agricola;
- **che** si prescinde dalla verifica dell’insufficienza delle aree urbanisticamente compatibili in base a quanto statuito dal punto 10.3, capoverso 5, delle “Linee guida regionali” approvate con Deliberazione di G.R. n. 2000 del 27.11.2007, essendo il progetto in ampliamento e ristrutturazione dell’attività esistente;
- **che**, comunque, gli obiettivi generali che persegue il Comune di Salice Salentino con l’utilizzo della procedura ex art. 5 sono legati alla volontà di favorire il nascere di nuove iniziative imprenditoriali che fungano da volano per le attività produttive dirette e indotte;
- **che**, ai sensi dell’art. 5, c. 1, del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.:
 - il progetto è conforme alle norme ambientali, urbanistico-edilizie (vigenti ed adottate), igienico-sanitarie e di sicurezza del lavoro, così come dichiarato dal progettista in apposita “*Dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell’atto di notorietà*” in data 12.07.2010;
 - il previsto aumento della dimensione dell’attività in atto rientra nel limite massimo del raddoppio dell’esistente volumetria;
 - apposito avviso di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi sarà affisso all’Albo Pretorio Comunale, pubblicato sul sito internet dell’Ente nonché affisso nei consueti punti di collocazione del paese.
- **che** su detti presupposti è stata attivata la procedura ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.;

VISTO il “Progetto per l’ampliamento dell’esistente impianto produttivo di materiale plastico per l’edilizia della ditta “RIV.EDIL di CODARDO Cosimo” con la costruzione di un fabbricato a Piano Terra da destinare a sala produzione e confezionamento stucchi in polvere, sala prove e campionature, sala riunioni, uffici e servizi”, insistente sull’area distinta in Catasto al Foglio 34 part.IIe 96 e 485 (parte esistente) nonché sull’area distinta in Catasto al Foglio 43 part.IIe 378 e 379 (parte in ampliamento) a firma dell’Arch. CAPOCCELLO Vincenzo da Salice Salentino (LE), iscritto all’Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce al n. 174, presentato in allegato alla “Domanda di variazione dello strumento urbanistico”, ai sensi dell’art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i., acquisita agli atti dell’Ente in data 5.08.2010, Prot. Gen. n. 10504, Prot. V Settore n. 1124, avanzata dalla ditta individuale artigiana “RIV. EDIL di CODARDO Cosimo” – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Novoli”, nella persona del legale rappresentante Sig. CODARDO Cosimo, nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Veglie” – C.F. CDR CSM 42S25 H708T;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14.10.2011, acquisito agli atti dell’Ente in pari data al Prot. Gen. n. 13545;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 7.11.2011, acquisito agli atti dell’Ente in pari data al Prot. Gen. n. 14470, che costituisce determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 5, c. 2, del D.P.R. 447/1998 e s.m.i. e che, approvando con prescrizioni il progetto, costituisce proposta di adozione di variante allo strumento urbanistico generale sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942, si deve pronunciare definitivamente il Consiglio Comunale, senza necessità di approvazione regionale;

PRESO ATTO, in particolare, dalla predetta determinazione conclusiva che il progetto è stato approvato dalla Conferenza di Servizi con i seguenti pareri progettuali:

- “Comune di Salice Salentino – Comando di P.M./Ufficio Commercio” – ha espresso “*comunicazione di incompetenza per materia*” in data 12.11.2010, acquisita agli atti dell’Ente in pari data al Prot. Gen. n. 14626;
- “Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce” – ha espresso “*nulla-osta di conformità antincendio con prescrizioni*”, datato 24.11.2010, acquisito agli atti dell’Ente in data 25.11.2010, Prot. Gen. n. 15250;
- “Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, Tutela Venatoria” – ha espresso “*parere di compatibilità con gli indirizzi del Piano di Coordinamento Provinciale con prescrizioni*” datato 3.12.2010, acquisito agli atti dell’Ente in data 25.02.2011, Prot. Gen. n. 2660;
- “Provincia di Lecce – Servizio Viabilità” – ha espresso “*parere favorevole con prescrizioni*” datato 6.12.2010, acquisito agli atti dell’Ente in data 25.02.2011, Prot. Gen. n. 2660;
- “Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale” – ha espresso “*parere favorevole con prescrizioni*” datato 10.02.2011, acquisito agli atti dell’Ente in data 25.02.2011, Prot. Gen. n. 2660;
- “Autorità di Bacino della Puglia” – ha espresso “*parere favorevole*” datato 5.01.2011, acquisito agli atti dell’Ente in data 13.01.2011, Prot. Gen. n. 464;
- “A.N.A.S. S.p.a.” – ha espresso “*parere favorevole*”, datato 10.02.2011, acquisito agli atti dell’Ente in data 18.02.2011, Prot. Gen. n. 2332;
- “A.S.L. LE/1 – S.I.S.P.” – ha espresso “*parere favorevole*”, datato 14.12.2010, acquisito agli atti dell’Ente in data 10.03.2011, Prot. Gen. n. 3349;
- “A.S.L. LE/1 – S.P.E.S.A.L.” – ha espresso “*parere favorevole con prescrizioni*”, datato 7.03.2011, acquisito agli atti dell’Ente in data 10.03.2011, Prot. Gen. n. 3349;
- “Regione Puglia – Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di LE/BR/TA” – ha espresso “*parere favorevole con osservazioni*” datato 13.06.2011, acquisito agli atti dell’Ente in data 15.06.2011, Prot. Gen. n. 8612;

- “Comune di Salice Salentino – Sportello Unico per l’Edilizia” – ha espresso “*parere favorevole con prescrizioni*” in data 13.07.2011, Prot. V Settore n. 1148;
- “Regione Puglia – Servizio Urbanistica – P.O. di Lecce” – ha espresso “*parere favorevole*” alla variante per ciò che attiene agli aspetti urbanistici nonché ha comunicato la non necessarietà circa l’acquisizione del parere paesaggistico, giusta nota acquisita agli atti dell’Ente, anticipata via fax, in data 12.10.2011, Prot. Gen. n. 13281;
- “Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo” ha espresso il proprio “*parere favorevole*” non emergendo motivi ostativi all’esecuzione delle opere previste, con nota acquisita agli atti dell’Ente, anticipata via fax, in data 12.10.2011, Prot. Gen. n. 13281;
- “ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Lecce” ha espresso “*parere favorevole*”, datato 7.11.2011, acquisito agli atti dell’Ente in data 7.11.2011, Prot. Gen. n. 14478;
- “AQP-Acquedotto Pugliese S.p.a.” ha comunicato che “... è stato riscontrato che nell’area interessata dai lavori in progetto non sono presenti opere gestite da AQP”, giusta nota acquisita agli atti dell’Ente, anticipata via fax, in data 3.10.2011, Prot. Gen. n. 12795;
- “ENEL Distribuzione S.p.a.” non ha dato alcuna comunicazione;
- “ITALGAS S.p.a.” non ha dato alcuna comunicazione;
- “TELECOM Italia S.p.a.” non ha dato alcuna comunicazione;

PRESO ATTO, in particolare, dalla predetta determinazione conclusiva che alla Conferenza di Servizi non sono intervenuti soggetti privati portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto;

PRESO ATTO, in particolare, dalla predetta determinazione conclusiva che il progetto è stato approvato dalla Conferenza di Servizi con le seguenti prescrizioni:

(prescrizioni contenute nel parere del “Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce” in data 24.11.2010):

- si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:
 - sia data attuazione a tutto quanto previsto dal D.Lgs. 9.04.2008 n. 81.

(prescrizioni contenute nel parere della “Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, Tutela Venatoria” in data 3.12.2010):

- considerato che trattasi di ampliamento di un opificio già esistente in un lotto adiacente e già interessato dalla presenza di manufatti edilizi, il progetto risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, a condizione che siano rispettate le disposizioni previste dall’art. 3.1.2.8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP “le fasce di salvaguardia”: in particolare, l’approvvigionamento idrico potrà avvenire esclusivamente mediante allaccio alla rete pubblica AQP.

(prescrizioni contenute nel parere della “Provincia di Lecce – Servizio Viabilità” in data 6.12.2010):

- parere favorevole relativamente alla fascia di rispetto della struttura, ai sensi dell’art. 26, c. 2, lett. c), del D.P.R. 16.12.95 n. 495, a condizione che in fase di esecuzione del nuovo corpo di fabbrica venga calcolata la sua distanza (30 m) a partire dal confine della proprietà stradale;
- parere favorevole riguardo alla soluzione progettuale prospettata e relativa all’accesso al Km 20+690 alle seguenti condizioni:
 - che venga apposto un segnale di “senso vietato” (fig. II 47 art. 116 C. d. S.) all’esterno del cancello di ingresso lato Salice da utilizzare solo come uscita di sicurezza;

- che venga apposto un segnale “uscita di emergenza” (fig II 177 art. 125 del C. d. S.) all’interno dello stesso cancello;
- che non venga modificato lo stato dei luoghi nell’area prospiciente la sede stradale che dovrà essere conservata libera da ostacoli tale da non impedire il naturale deflusso delle acque meteoriche che non dovranno in alcun modo confluire sulla strada provinciale;
- resta fermo l’obbligo per il Sig. Codardo Cosimo di perfezionare l’iter per il rilascio della relativa Concessione all’accesso, ai sensi del vigente “Regolamento per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche” approvato con Deliberazione di C.P. n. 64 del 25.09.2000 consultabile alla voce “regolamenti” del sito istituzionale www.provincia.le.it.

(prescrizioni contenute nel parere della “Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale” in data 10.02.2011):

- la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività dell’impianto produttivo dovrà conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06. Le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere potranno essere utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall’art. 186 c. 1, p. a), b), c), d), e), f), g), del D.Lgs. 152/06;
- a lavori ultimati, la ditta dovrà presentare allo scrivente servizio istanza per la modifica dell’autorizzazione allo scarico/immissione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree a pavimentazione impermeabile dell’impianto produttivo, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A/ del novembre 2003;
- per lo scarico mediante sub-irrigazione delle acque chiarificate rinvenienti dalla fossa Imhoff la ditta dovrà richiedere, a lavori ultimati, ai sensi della L.R. 17/2000, apposita autorizzazione al Comune;
- relativamente all’attività di produzione e confezionamento degli stucchi in polvere, almeno 45 giorni prima dell’installazione dei macchinari, la ditta dovrà presentare a questa Provincia regolare istanza, corredata dalla documentazione di rito, per l’adesione all’autorizzazione in via generale delle emissioni in atmosfera di cui all’art. 272, c. 2, del D.Lgs. 152/06.

(prescrizioni contenute nel parere della “A.S.L. LE – S.P.E.S.A.L.” in data 7.03.2011):

- sia acquisito il Certificato di Prevenzione Incendi sia per l’ampliamento che per l’esistente;
- per i portatori di handicap sia garantita l’accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi ; inoltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti a sia garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi e di tutti i servi di pertinenza;

Ampliamento:

- gli antibagni/spogliatoi uomini e donne a servizio della produzione e confezionamento stucchi abbiano una superficie pavimentata non inferiore a 3 mq; ogni antibagno/spogliatoio sia dotato di lavabo o punto di erogazione dell’acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la doccia potrà essere ubicata nell’attiguo wc;
- tutti gli altri antibagni siano dotati di lavabi o punti di erogazione dell’acqua;
- antiwc/spogliatoi e wc siano dotati di superficie aerante e illuminate non inferiore ad 1/8 della superficie pavimentata, con una superficie minima apribile di mq 0,50. Solo qualora sia dimostrata l’impossibilità tecnica si potrà ricorrere ad impianto di aerazione artificiale (anche solo per estrazione) che assicuri un ricambio minimo di 10 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero 20 volumi/ora se in espulsione intermittente, a comando automatico adeguatamente temporizzato;
- il vano destinato a ripostiglio sia dotato di impianto di aerazione artificiale che garantisca almeno 2 ricambi/ora con immissione di aria esterna pulita;
- l’abbattimento delle sostanze chimiche pericolose o disturbanti deve avvenire alla fonte;
- sia previsto per lo stoccaggio materie prime o prodotti derivanti dal processo produttivo un idoneo sistema di abbattimento delle polveri;

- le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tale fattore di rischio;
- per i portatori di handicap sia garantita l'accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi; in oltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti e sia garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi e di tutti i servizi di pertinenza.

Inoltre per il restante stabilimento, già esistente, non oggetto di ampliamento siano effettuati i seguenti adeguamenti:

- il locale lavorazione pitture ad acqua, locale lavorazione vernici, abbiano una superficie di aero-illuminazione naturale non inferiore a 1/8 della superficie in pianta 1/16 integrato da idoneo impianto di aero-ventilazione artificiale;
- l'altezza delle zone sottostanti e sovrastanti i soppalchi, sia inferiore a m. 2,70; tale zone siano destinati esclusivamente a depositi; detti soppalchi e le relative scale di accesso siano provvisti su tutti i lati aperti, verso il vuoto, da robusti parapetti con arresto al piede; inoltre i soppalchi non devono occupare una superficie maggiore della metà della superficie lorda del locale in cui sono stati costruiti e devono essere realizzati a regola d'arte con materiali idonei e resistenti;
- il vano destinato a locale ordini, abbia altezza non inferiore a m. 2,70, superficie pavimentata non superiore a mq 20 e sia dotato di aerazione artificiale mediante impianto di condizionamento che soddisfi i requisiti di cui alle norme UNI 8852 ed UNI 10339;
- il vano officina e il vano laboratorio prove siano resi direttamente comunicanti con il vano spogliatoio; inoltre la porta di accesso del vano spogliatoio sia trasformata in finestra;
- il locale lavaggio graniglie sia dotato oltre di portone scorrevole, di idonea e adeguata uscita di emergenza apribile nel verso dell'esodo così come previsto dal D.M. 10.03.1998;
- sia previsto nei locali confezionamento pitture e smalti, lavorazioni vernici e pitture ad acqua un servizio igienico, dotato di antibagno/spogliatoio avente superficie pavimentata non inferiore a 3 mq, dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la doccia potrà essere ubicata nell'attigua wc; wc e antiwc siano aerati naturalmente e/o artificialmente;
- il wc a servizio della sala esposizione sia dotato di antibagno munito di lavabo o punto di erogazione dell'acqua;
- per le operazioni di preparazione vernici e smalti, pitture e stucchi di sistema di aspirazione, di adeguata portata, con captazione laterale e comunque al di sotto delle vie respiratorie del lavoratore. Inoltre l'aspirato sia smaltito all'esterno nel rispetto della normativa antinquinamento vigente;
- le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tali fattori di rischio;
- tutti i depositi siano dotati di infissi, garantendo una superficie di aero-illuminazione naturale non inferiore ad 1/30 della superficie in pianta;
- dal presente parere viene esclusa la palazzina uffici, per la quale lo scrivente servizio ha già rilasciato parere preventivo con nota prot. n. 16/338176 del 5.07.2001.

(osservazioni contenute nel parere della "Regione Puglia – Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR/LE/TA" in data 13.06.2011):

- in considerazione che l'opera ricade in territorio con presenza di falda acquifera superficiale con escursione variabile del livello, sia adeguatamente approfondita la progettazione esecutiva sullo smaltimento delle pluviali nel lotto interessato in rapporto allo stato dei luoghi e di quelli delle zone circostanti e siano adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie per evitare allagamenti degli eventuali piani interrati ed il deterioramento delle relative strutture e delle opere in fondazione;

(prescrizioni contenute nel parere del "Comune di Salice Salentino – Sportello Unico per l'Edilizia" in data 13.07.2011):

Si prescrive ai fini urbanistico-edilizi per il rilascio del titolo autorizzativo:

- che si integrino i titoli di disponibilità definitivi riguardanti gli immobili interessati dall'ampliamento e distinti in Catasto al Foglio 43, part. lle 378 e 379;
- che si integrino i progetti degli impianti di climatizzazione ed idrico-fognante, stante l'impegno a produrli da parte dell'istante assunto in apposita dichiarazione.

Si prescrive, inoltre, ai fini urbanistico-edilizi da riportare nelle condizioni particolari del titolo autorizzativo:

- che la recinzione da realizzare come "nuova costruzione prospiciente la strada comunale n. 38, che lambisce posteriormente (sul lato Est) l'area di intervento, sia realizzata nel rispetto delle previsioni dettate dall'art. 26, cc. 4 e 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in materia di distanza dai cigli stradali.

ACCERTATO, giusto "*Certificato di Pubblicazione e Deposito*" a firma del Segretario Comunale in data 9.01.2012, Prot. Gen. n. 231:

- che il progetto e i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Salice Salentino per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi durante i quali chiunque ne ha potuto prendere visione;
- che nei successivi 20 (venti) giorni naturali e consecutivi al periodo di deposito non sono state presentate osservazioni, proposte e/o opposizioni da parte degli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici del paese di consueta collocazione ed all'Albo Pretorio Comunale on-line a partire da tutto il 14.11.2011 e per 40 (quaranta) giorni consecutivi ovvero fino a tutto il 24.12.2011;

DATO ATTO:

in Catasto al Foglio 34 part. lle 96 e 485 (parte esistente) nonché sull'area distinta in Catasto al Foglio 43 part. lle 378 e 379 (parte in ampliamento)

- che, consequenzialmente all'approvazione della variante, l'area interessata dall'ampliamento del progetto in questione, distinta in Catasto al Foglio 43 part. lle 378 e 379, per una superficie catastale complessiva di mq 4.483,00, non varierà la destinazione urbanistica di piano "*E1 – Agricola Produttiva Normale*", così come disposto dall'art. 10.3, c. 9, delle "*Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 447/1998 e s.m.i. – Sportello Unico per le Attività Produttive*" approvate con Deliberazione della G.R. n. 2000 del 27.11.2007;
- che la variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata e con il contemporaneo deposito nella Segreteria Comunale della presente deliberazione di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
- che la delibera consiliare di approvazione della variante sarà pubblicata sul B.U.R. Puglia;
- che, al fine di tutelare l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento alla quale è inscindibilmente legata la modifica della disciplina urbanistica dell'area, gli effetti della variante verranno meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui la ditta proponente non consegua, per causa alla stessa da addebitare, il titolo autorizzativo edilizio entro un anno dalla data della presente, nel caso in cui la società proponente non consegua, per causa alla stessa da addebitare, l'agibilità dei fabbricati nei termini di legge nonché nel caso in cui si verifichi la mancata realizzazione del progetto per un qualsiasi motivo;
- che, al fine di tutelare l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento nonché evitare eventuali speculazioni edilizie, gli effetti della variante verranno meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui la società proponente trasferisca a terzi la proprietà di tutte le aree, direttamente ed indirettamente interessate dal progetto, nei 5 (cinque) anni successivi la data di rilascio del certificato di agibilità sui fabbricati;

PRESO ATTO:

- che la ditta proponente non ha chiesto la monetizzazione degli standard di cui al D.M. 1444/1968, piuttosto che la loro realizzazione e cessione al patrimonio comunale;

- che, comunque, con apposita relazione in data 14.03.2012, Prot. Gen. n. 3261, il V Settore Tecnico ha provveduto a quantificare complessivamente la monetizzazione degli standard, determinando la corrispondente somma come pari ad € 13.343,51;

PRESO ATTO:

- che ai fini del contributo di costruzione per opere o impianti non destinati alla residenza, l'art. 19, c. 2, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. prevede testualmente che “... il permesso di costruire relativo a costruzioni o impianti destinati ad attività turistiche ... comporta la corresponsione di un contributo pari all'incidenza delle opere di urbanizzazione, determinata ai sensi dell'art. 16, nonché una quota non superiore al 10 per cento del costo documentato di costruzione da stabilirsi, in relazione ai diversi tipi di attività, con deliberazione del consiglio comunale ...”;

RITENUTO pertanto:

- di dover approvare definitivamente in variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i., il “Progetto per l'ampliamento dell'esistente impianto produttivo di materiale plastico per l'edilizia della ditta “RIV.EDIL di CODARDO Cosimo” con la costruzione di un fabbricato a Piano Terra da destinare a sala produzione e confezionamento stucchi in polvere, sala prove e campionature, sala riunioni, uffici e servizi”, insistente sull'area distinta in Catasto al Foglio 34 part.lle 96 e 485 (parte esistente) nonché sull'area distinta in Catasto al Foglio 43 part.lle 378 e 379 (parte in ampliamento) a firma dell'Arch. CAPOCCELLO Vincenzo da Salice Salentino (LE), iscritto all'Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce al n. 174, presentato in allegato alla “Domanda di variazione dello strumento urbanistico”, ai sensi dell'art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i., acquisita agli atti dell'Ente in data 5.08.2010, Prot. Gen. n. 10504, Prot. V Settore n. 1124, avanzata dalla ditta individuale artigiana “RIV. EDIL di CODARDO Cosimo” – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Novoli”, nella persona del legale rappresentante Sig. CODARDO Cosimo, nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Veglie” – C.F. CDR CSM 42S25 H708T;
- di dovere approvare le prescrizioni cui la realizzazione del progetto deve sottendere;
- di dover approvare la clausola di decadenza secondo la quale, al fine di tutelare l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento alla quale è inscindibilmente legata la modifica della disciplina urbanistica dell'area, gli effetti della variante verranno meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui la società proponente non consegua, per causa alla stessa da addebitare, il titolo autorizzativo edilizio entro un anno dalla data della presente, nel caso in cui la società proponente non consegua, per causa alla stessa da addebitare, l'agibilità dei fabbricati nei termini di legge nonché nel caso in cui si verifichi la mancata realizzazione del progetto per un qualsiasi motivo;
- di dovere approvare la clausola di decadenza secondo la quale, al fine di tutelare l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento alla quale è inscindibilmente legata la modifica della disciplina urbanistica dell'area, gli effetti della variante verranno meno e si perderanno, senza l'intervento di una nuova variante, nel caso in cui la società proponente trasferisca a terzi la proprietà di tutte le aree, direttamente ed indirettamente interessate dal progetto, nei 5 (cinque) anni successivi la data di rilascio del certificato di agibilità sui fabbricati;
- di dover approvare la monetizzazione delle aree a standard di cui al D.M. 1444/1968 e s.m.i. abbattendo la quantificazione operata dal V Settore Tecnico nella relazione in data 14.03.2012, Prot. Gen. n. 3261, da complessivi € 13.343,51 a complessivi € _____ che la società proponente provvederà a versare alla Tesoreria Comunale dandone successivo riscontro ai fini del rilascio del titolo autorizzativo edilizio;
- di dovere approvare la percentuale, comunque non superiore al 10%, che sarà applicata al costo documentato di costruzione determinato dal progettista della società proponente, ai fini della quantificazione della quota del contributo di costruzione afferente il costo di costruzione;
- di dover demandare al Responsabile del V Settore gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione;

VISTO il D.P.R. 20.10.1998 n. 447;

VISTO il D.P.R. 7.12.2000 n. 440;

VISTE le “Linee guida regionali” approvate con Deliberazione di G.R. n. 2000 del 27.11.2007;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

SENTITI gli interventi sulla presente proposta così come interamente riportati nel verbale di seduta;

CON la seguente votazione:

- Consiglieri presenti N. 12
 - Consiglieri Votanti N. 12
 - Voti favorevoli N. 10
 - Voti Contrari N. 1 (Manno)
 - Astenuti N. 1 (Gravili)
- espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

- 1) **DI PRENDERE ATTO** delle premesse narrative che fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 2) **DI APPROVARE**, definitivamente, con prescrizioni, unitamente all' emendamento proposto dall'Assessore all'Urbanistica riportato in narrativa e approvato dal Consiglio, il “*Progetto per l’ampliamento dell’esistente impianto produttivo di materiale plastico per l’edilizia della ditta “RIV.EDIL di CODARDO Cosimo” con la costruzione di un fabbricato a Piano Terra da destinare a sala produzione e confezionamento stucchi in polvere, sala prove e campionature, sala riunioni, uffici e servizi*”, insistente sull’area distinta in Catasto al Foglio 34 part.IIe 96 e 485 (parte esistente) nonché sull’area distinta in Catasto al Foglio 43 part.IIe 378 e 379 (parte in ampliamento) a firma dell’Arch. CAPOCCELLO Vincenzo da Salice Salentino (LE), iscritto all’Ordine degli Architetti P.P. e C. della Provincia di Lecce al n. 174, presentato in allegato alla “*Domanda di variazione dello strumento urbanistico*”, ai sensi dell’art. 5, D.P.R. 447/1998 e s.m.i., acquisita agli atti dell’Ente in data 5.08.2010, Prot. Gen. n. 10504, Prot. V Settore n. 1124, avanzata dalla ditta individuale artigiana “RIV. EDIL di CODARDO Cosimo” – P.I. 01122590753 – con sede in Salice Salentino (LE) alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Novoli”, nella persona del legale rappresentante Sig. CODARDO Cosimo, nato a Salice Salentino (LE) il 25.11.1942 ed ivi residente alla S.P. n. 17 tratto “Salice-Veglie” – C.F. CDR CSM 42S25 H708T.
- 3) **DI APPROVARE** le seguenti prescrizioni cui la realizzazione del progetto deve sottendere:
(prescrizioni contenute nel parere del “Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce” in data 24.11.2010):
 - si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:
 - sia data attuazione a tutto quanto previsto dal D.Lgs. 9.04.2008 n. 81.
(prescrizioni contenute nel parere della “Provincia di Lecce – Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale, Tutela Venatoria” in data 3.12.2010):
 - considerato che trattasi di ampliamento di un opificio già esistente in un lotto adiacente e già interessato dalla presenza di manufatti edilizi, il progetto risulta compatibile con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale , a condizione che siano rispettate le disposizioni previste dall’art. 3.1.2.8 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP “le fasce di salvaguardia”:

in particolare , l'approvvigionamento idrico potrà avvenire esclusivamente mediante allaccio alla rete pubblica AQP.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Viabilità" in data 6.12.2010):

- parere favorevole relativamente alla fascia di rispetto della struttura, ai sensi dell'art. 26, c. 2, lett. c), del D.P.R. 16.12.95 n. 495, a condizione che in fase di esecuzione del nuovo corpo di fabbrica venga calcolata la sua distanza (30 m) a partire dal confine della proprietà stradale;
- parere favorevole riguardo alla soluzione progettuale prospettata e relativa all'accesso al Km 20+690 alle seguenti condizioni:
 - che venga apposto un segnale di "senso vietato" (fig. II 47 art. 116 C. d. S.) all'esterno del cancello di ingresso lato Salice da utilizzare solo come uscita di sicurezza;
 - che venga apposto un segnale "uscita di emergenza" (fig II 177 art. 125 del C. d. S.) all'interno dello stesso cancello;
 - che non venga modificato lo stato dei luoghi nell'area prospiciente la sede stradale che dovrà essere conservata libera da ostacoli tale da non impedire il naturale deflusso delle acque meteoriche che non dovranno in alcun modo confluire sulla strada provinciale;
 - resta fermo l'obbligo per il Sig. Codardo Cosimo di perfezionare l'iter per il rilascio della relativa Concessione all'accesso, ai sensi del vigente "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" approvato con Deliberazione di C.P. n. 64 del 25.09.2000 consultabile alla voce "regolamenti" del sito istituzionale www.provincia.le.it.

(prescrizioni contenute nel parere della "Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale" in data 10.02.2011):

- la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere e di attività dell'impianto produttivo dovrà conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 152/06. Le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere potranno essere utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 c. 1, p. a), b), c), d), e), f), g), del D.Lgs. 152/06;
- a lavori ultimati, la ditta dovrà presentare allo scrivente servizio istanza per la modifica dell'autorizzazione allo scarico/immissione delle acque meteoriche dilavanti dalle aree a pavimentazione impermeabile dell'impianto produttivo, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia n. 282/CD/A/ del novembre 2003;
- per lo scarico mediante sub-irrigazione delle acque chiarificate rinvenienti dalla fossa Imhoff la ditta dovrà richiedere, a lavori ultimati, ai sensi della L.R. 17/2000, apposita autorizzazione al Comune;
- relativamente all'attività di produzione e confezionamento degli stucchi in polvere, almeno 45 giorni prima dell'installazione dei macchinari, la ditta dovrà presentare a questa Provincia regolare istanza, corredata dalla documentazione di rito, per l'adesione all'autorizzazione in via generale delle emissioni in atmosfera di cui all'art. 272, c. 2, del D.Lgs. 152/06.

(prescrizioni contenute nel parere della "A.S.L. LE – S.P.E.S.A.L." in data 7.03.2011):

- sia acquisito il Certificato di Prevenzione Incendi sia per l'ampliamento che per l'esistente;
- per i portatori di handicap sia garantita l'accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi ; inoltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti a sia garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi e di tutti i servi di pertinenza;

Ampliamento:

- gli antibagni/spogliatoi uomini e donne a servizio della produzione e confezionamento stucchi abbiano una superficie pavimentata non inferiore a 3 mq; ogni antibagno/spogliatoio sia dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la

doccia potrà essere ubicata nell'attiguo wc;

- tutti gli altri antibagni siano dotati di lavabi o punti di erogazione dell'acqua;
- antiwc/spogliatoi e wc siano dotati di superficie aerante e illuminate non inferiore ad 1/8 della superficie pavimentata, con una superficie minima apribile di mq 0,50. Solo qualora sia dimostrata l'impossibilità tecnica si potrà ricorrere ad impianto di aerazione artificiale (anche solo per estrazione) che assicuri un ricambio minimo di 10 volumi/ora se in espulsione continua, ovvero 20 volumi/ora se in espulsione intermittente, a comando automatico adeguatamente temporizzato;
- il vano destinato a ripostiglio sia dotato di impianto di aerazione artificiale che garantisca almeno 2 ricambi/ora con immissione di aria esterna pulita;
- l'abbattimento delle sostanze chimiche pericolose o disturbanti deve avvenire alla fonte;
- sia previsto per lo stoccaggio materie prime o prodotti derivanti dal processo produttivo un idoneo sistema di abbattimento delle polveri;
- le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tale fattore di rischio;
- per i portatori di handicap sia garantita l'accessibilità in tutti i settori produttivi e uffici amministrativi; in oltre sia previsto un servizio igienico per ogni nucleo di servizi igienici previsti e sia garantita la fruibilità delle mense, degli spogliatoi e di tutti i servizi di pertinenza.

Inoltre per il restante stabilimento, già esistente, non oggetto di ampliamento siano effettuati i seguenti adeguamenti:

- il locale lavorazione pitture ad acqua, locale lavorazione vernici, abbiano una superficie di aerilluminazione naturale non inferiore a 1/8 della superficie in pianta 1/16 integrato da idoneo impianto di aero-ventilazione artificiale;
- l'altezza delle zone sottostanti e sovrastanti i soppalchi, sia inferiore a m. 2,70; tale zone siano destinati esclusivamente a depositi; detti soppalchi e le relative scale di accesso siano provvisti su tutti i lati aperti, verso il vuoto, da robusti parapetti con arresto al piede; inoltre i soppalchi non devono occupare una superficie maggiore della metà della superficie lorda del locale in cui sono stati costruiti e devono essere realizzati a regola d'arte con materiali idonei e resistenti;
- il vano destinato a locale ordini, abbia altezza non inferiore a m. 2,70, superficie pavimentata non superiore a mq 20 e sia dotato di aerazione artificiale mediante impianto di condizionamento che soddisfi i requisiti di cui alle norme UNI 8852 ed UNI 10339;
- il vano officina e il vano laboratorio prove siano resi direttamente comunicanti con il vano spogliatoio; inoltre la porta di accesso del vano spogliatoio sia trasformata in finestra;
- il locale lavaggio graniglie sia dotato oltre di portone scorrevole, di idonea e adeguata uscita di emergenza apribile nel verso dell'esodo così come previsto dal D.M. 10.03.1998;
- sia previsto nei locali confezionamento pitture e smalti, lavorazioni vernici e pitture ad acqua un servizio igienico, dotato di antibagno/spogliatoio avente superficie pavimentata non inferiore a 3 mq, dotato di lavabo o punto di erogazione dell'acqua e doccia con attigua zona antidoccia; in alternativa la doccia potrà essere ubicata nell'attiguo wc; wc e antiwc siano aerati naturalmente e/o artificialmente;
- il wc a servizio della sala esposizione sia dotato di antibagno munito di lavabo o punto di erogazione dell'acqua;
- per le operazioni di preparazione vernici e smalti, pitture e stucchi di sistema di aspirazione, di adeguata portata, con captazione laterale e comunque al di sotto delle vie respiratorie del lavoratore. Inoltre l'aspirato sia smaltito all'esterno nel rispetto della normativa antinquinamento vigente;
- le fasi lavorative fonti di inquinanti chimici e rumore siano segregate rispetto alle altre che non comportano inevitabilmente per gli addetti l'esposizione a tali fattori di rischio;

- tutti i depositi siano dotati di infissi, garantendo una superficie di aero-illuminazione naturale non inferiore ad 1/30 della superficie in pianta;
- dal presente parere viene esclusa la palazzina uffici , per la quale lo scrivente servizio ha già rilasciato parere preventivo con nota prot. n. 16/338176 del 5.07.2001.

(osservazioni contenute nel parere della “Regione Puglia – Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali di BR/LE/TA” in data 13.06.2011):

- in considerazione che l’opera ricade in territorio con presenza di falda acquifera superficiale con escursione variabile del livello, sia adeguatamente approfondita la progettazione esecutiva sullo smaltimento delle pluviali nel lotto interessato in rapporto allo stato dei luoghi e di quelli delle zone circostanti e siano adottate tutte le soluzioni tecniche necessarie per evitare allagamenti degli eventuali piani interrati ed il deterioramento delle relative strutture e delle opere in fondazione;

(prescrizioni contenute nel parere del “Comune di Salice Salentino – Sportello Unico per l’Edilizia” in data 13.07.2011):

Si prescrive ai fini urbanistico-edilizi per il rilascio del titolo autorizzativo:

- che si integrino i titoli di disponibilità definitivi riguardanti gli immobili interessati dall’ampliamento e distinti in Catasto al Foglio 43, part.lla 378 e 379;
- che si integrino i progetti degli impianti di climatizzazione ed idrico-fognante, stante l’impegno a produrli da parte dell’istante assunto in apposita dichiarazione.

Si prescrive, inoltre, ai fini urbanistico-edilizi da riportare nelle condizioni particolari del titolo autorizzativo:

- che la recinzione da realizzare come “nuova costruzione prospiciente la strada comunale n. 38, che lambisce posteriormente (sul lato Est) l’area di intervento, sia realizzata nel rispetto delle previsioni dettate dall’art. 26, cc. 4 e 5, del D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in materia di distanza dai cigli stradali.

- 4) **DI APPROVARE** le seguenti clausole di decadenza cui la realizzazione del progetto deve sottendere:
 - al fine di tutelare l’interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell’intervento alla quale è inscindibilmente legata la modifica della disciplina urbanistica dell’area, gli effetti della variante verranno meno e si perderanno, senza l’intervento di una nuova variante, nel caso in cui la ditta proponente non consegua, per causa alla stessa da addebitare, il titolo autorizzativo edilizio entro un anno dalla data della presente, nel caso in cui la società proponente non consegua, per causa alla stessa da addebitare, l’agibilità dei fabbricati nei termini di legge nonché nel caso in cui si verifichi la mancata realizzazione del progetto per un qualsiasi motivo;
 - al fine di tutelare l’interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell’intervento nonché evitare eventuali speculazioni edilizie, gli effetti della variante verranno meno e si perderanno, senza l’intervento di una nuova variante, nel caso in cui la ditta proponente trasferisca a terzi la proprietà di tutte le aree, direttamente ed indirettamente interessate dal progetto, nei 5 (cinque) anni successivi la data di rilascio del certificato di agibilità sui fabbricati.
- 5) **DI APPROVARE** la monetizzazione delle aree a standard di cui al D.M. 1444/1968 e s.m.i. in complessivi € 13.343,51, come da relazione del V Settore Tecnico, del 14.03.2012, Prot. Gen. n. 3261, che la società proponente provvederà a versare alla Tesoreria Comunale dandone successivo riscontro al V Settore Tecnico ai fini del rilascio del titolo autorizzativo edilizio".
- 6) **DI APPROVARE** pari al 5% la percentuale che sarà applicata al costo documentato di costruzione determinato dal progettista della società proponente, ai fini della quantificazione della quota del contributo di costruzione afferente il costo di costruzione, così come previsto dall’art. 19, c. 2, del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. relativamente alle costruzioni o agli impianti destinati ad attività turistiche.
- 7) **DI PRENDERE ATTO** dal “Certificato di Pubblicazione e Deposito” a firma del Segretario Comunale in data 9.01.2012, Prot. Gen. n. 231:

- che il progetto e i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi sono stati depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Salice Salentino per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi durante i quali chiunque ne ha potuto prendere visione;
- che nei successivi 20 (venti) giorni naturali e consecutivi al periodo di deposito non sono state presentate osservazioni, proposte e/o opposizioni da parte degli aventi titolo ai sensi della L. 1150/1942;
- che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici del paese di consueta collocazione ed all'Albo Pretorio Comunale on-line a partire da tutto il 14.11.2011 e per 40 (quaranta) giorni consecutivi ovvero fino a tutto il 24.12.2011.

8) DI DARE ATTO:

- che, consequenzialmente all'approvazione della variante, l'area interessata dall'ampliamento del progetto in questione, distinta in Catasto al Foglio 43 part.lla 378 e 379, per una superficie catastale complessiva di mq 4.483,00, non varierà la destinazione urbanistica di piano "EI – Agricola Produttiva Normale", così come disposto dall'art. 10.3, c. 9, delle "Linee guida per l'applicazione del D.P.R. 447/1998 e s.m.i. – Sportello Unico per le Attività Produttive" approvate con Deliberazione della G.R. n. 2000 del 27.11.2007;
- che la variante entrerà in vigore con la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale on-line dell'avviso di deposito della medesima variante approvata e con il contemporaneo deposito nella Segreteria Comunale della presente deliberazione di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto;
- che la presente deliberazione consiliare di approvazione definitiva della variante sarà pubblicata per estratto sul B.U.R. Puglia.

9) DI DEMANDARE al Responsabile del V Settore gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.

10) DI DARE ATTO che il resoconto stenotipografico della presente deliberazione è riportato nel verbale di seduta.

=====

IL CONSIGLIO COMUNALE

SU PROPOSTA del Sindaco;

CONSIDERATA l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

CON la seguente votazione:

- | | |
|------------------------|----------------|
| - Consiglieri presenti | N. 12 |
| -Consiglieri Votanti | N. 12 |
| - Voti favorevoli | N. 10 |
| - Voti Contrari | N. 1 (Manno) |
| - Astenuti | N. 1 (Gravili) |

espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

= **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

=====

DP/dp

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sig. Vincenzo MARINACI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Attesto che la presente deliberazione è stata pubblicata sul Sito Istituzionale il 26/03/2012

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (N. 332 del Reg.).

IL MESSO COMUNALE
Cosimo PERRONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE

Data 26/03/2012

ATTESTO che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21/03/2012

- decorsi giorni 10 dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Domenico CACCIATORE
